Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 644
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 4 luglio 2012

INDICE

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sull'esposizione a possibili fattori patogeni, con particolare riferimento all'uso dell'uranio impoverito:

Plenaria (notturna) . . . . . *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

Sull'esposizione a possibili fattori patogeni, con particolare riferimento all'uso dell'uranio impoverito

Mercoledì 4 luglio 2012

Plenaria

79ª Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
COSTA

Interviene il sottosegretario di Stato alla Difesa, dott. Gianluigi Magri, accompagnato dal vice capo dell'Ufficio di Gabinetto del medesimo Dicastero, Ammiraglio di Divisione Vanni Nozzoli.

La seduta inizia alle ore 20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta odierna. Dispone altresì, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Regolamento interno, l'attivazione del circuito audiovisivo.

Audizione del sottosegretario di Stato alla Difesa, dott. Gianluigi Magri

Il PRESIDENTE ringrazia il sottosegretario Magri per la cortese sollecitudine con cui ha aderito all'invito della Commissione. L'odierna audizione nasce da un duplice interrogativo, posto nella seduta pomeridiana dal senatore Scanu, ma tale da suscitare preoccupazione in tutti i componenti della Commissione. Si tratta in primo luogo di sapere se risponde a verità quanto è stato affermato da alcuni organi di stampa, circa l'intenzione del Governo di dimezzare le risorse destinate per il 2012 alle vittime dell'uranio impoverito, nell'ambito del provvedimento sulla *spending review*, di imminente adozione. Un tale taglio, oltre a colpire una categoria

già gravemente penalizzata, renderebbe vano l'intento della Commissione di verificare la possibilità di rivedere alcune domande di indennizzo sulle quali le amministrazioni competenti si sono espresse negativamente e per le quali potrebbero invece ricorrere le condizioni di un riesame.

Un altro punto da approfondire riguarda la formulazione dell'articolo 35, comma 2 del decreto-legge n. 83 del 2012. Tale norma comporterebbe la revisione dei criteri di individuazione delle concentrazioni soglia di contaminazione applicabili ai siti appartenenti al demanio militare e alle aree ad uso esclusivo delle Forze Armate. Èstato espresso il timore che essa possa introdurre surrettiziamente una sanatoria, per effetto della quale l'Amministrazione della difesa potrebbe essere indotta a ridimensionare gli impegni assunti relativamente alla bonifica dell'area di Salto di Quirra. È appena il caso di ricordare che su tale materia si è espressa in modo inequivocabile la Commissione, con l'approvazione all'unanimità della Relazione intermedia sulla situazione dei poligoni di tiro, nella quale si sollecita una bonifica radicale delle aree inquinate del PISQ. Si tratta di una indicazione di grande rilievo, sulla cui attuazione da parte della Difesa la Commissione chiede di essere rassicurata.

Il sottosegretario MAGRI riferisce in primo luogo in merito ai quesiti posti dalla Commissione in materia di *spending review,* con riferimento alle spese per il riconoscimento delle cause di servizio e per gli indennizzi al personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, connesse all'esposizione e all'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito. Precisa che la posta pari a 10 milioni di euro inserita nel fondo per gli interventi urgenti e indifferibili di cui alla legge 12 novembre 2011, n. 183, articolo 33, comma 1, è tuttora disponibile per i predetti indennizzi. Ciò per assicurare la concreta possibilità di procedere alla completa liquidazione delle eventuali indennità spettanti al personale militare avente diritto. Al riguardo, ricorda che gli indennizzi vengono erogati dalla Direzione Generale della previdenza militare, della leva e del collocamento al lavoro dei militari congedati (PREVIMIL) sulla base di istanze prodotte dagli aventi causa nei termini di cui all'articolo 1080 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 che fissa quale data ultima per la presentazione il 31 dicembre 2010.

Sulla base dell'andamento dell'esame delle istanze presentate e accolte, recependo anche le molteplici sollecitazioni di particolare impatto su personale coinvolto, è stato dato particolare impulso per una rapida trattazione delle istanze prodotte. Con tale azione propulsiva le competenti strutture amministrative (PREVIMIL) hanno concluso, al momento, l'attività istruttoria procedendo all'impegno dei fondi disponibili alla chiusura dell'esercizio 2011.

Passando a trattare il tema delle bonifiche delle aree militari, il rappresentante del Governo fa presente che nell'ambito dei provvedimenti di finanza pubblica relativamente all'esercizio finanziario 2007, all'articolo 1, comma 898 della legge finanziaria per il medesimo anno, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa un

fondo di conto capitale (capitolo 7131), con una dotazione iniziale di 25 miliardi di euro, destinato alle bonifiche delle aree militari sia dismesse che attive e di pertinenza dei poligoni militari di tiro, nonché delle attività navali, effettuate di intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con l'iniziale avvio di un programma di bonifiche da parte del Ministero della difesa, detto fondo è stato rifinanziato con proiezione triennale come prescritto dall'articolo 2, comma 80, della legge finanziaria 2008, con quote annuali di 10 miliardi di euro a partire dal 2008.

Successivamente, nell'ambito dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, l'articolo 5 del decreto-legge 27 maggio 2008 n. 93, riportava a zero tali assegnazioni, determinando l'impossibilità da parte dell'Amministrazione della difesa di portare avanti il citato programma così come pianificato ed avviato nell'esercizio finanziario 2007: essa ha comunque continuato a sostenere, compatibilmente con le risorse assegnate al bilancio ordinario e le altre attività prioritarie di ammodernamento e rinnovamento dello strumento militare, le esigenze di bonifica che evidenziavano maggiori criticità.

In vista dell'imminente definizione dei prossimi provvedimenti finanziari, stante il permanere dell'esigenza di condurre a compimento le attività in parola, è stata avanzata, per il tramite dell'Ufficio Legislativo, apposita richiesta tesa al rifinanziamento del fondo citato, nella misura di 25 miliardi di euro per ogni anno dal 2013 al 2015, soprattutto per quanto attiene ai poligoni militari, anche in esito allo specifico impegno accolto dal Governo su richiesta della Commissione uranio, di cui al Doc. XXII-*bis,* n. 7, approvato in data 30 maggio 2012.

Contestualmente è stato coinvolto anche il Ministro per la Coesione territoriale, prof. Fabrizio Barca, per individuare, attraverso fondi CIPE, adeguati stanziamenti già a partire dal corrente anno.

Con riguardo alle motivazioni sottese all'introduzione della norma di cui all'articolo 35 del decreto-legge n. 83 del 2012, che consente di ricondurre anche i singoli siti militari – o loro porzioni – alle categorie previste dalla normativa di carattere generale, il sottosegretario Magri fa presente che il decreto legislativo n. 152 del 2006, all'articolo 240, comma 1, lettera *b)*, stabilisce i livelli di contaminazione delle matrici ambientali (CSC), al di sopra dei quali è necessario procedere alla «caratterizzazione» del sito e alla valutazione del rischio – cosiddetta «analisi del rischio sito specifica» – ai fini delle eventuali necessarie bonifiche; detti valori sono individuati e, pertanto, differenziati, in riferimento a categorie di impiego delle aree di carattere generale, per cui non sempre risulta agevole rapportare alle citate categorie i siti e le attività militari.

La norma in questione prevede che con decreto interministeriale, siano fissati criteri idonei a individuare quali dei valori CSC siano da applicare ai predetti siti, consentendo, dunque, una corretta e certa applicazione delle norme già in essere, senza modificare i contenuti sostanziali, ma apprestando il necessario strumento applicativo, che introduce profili di attività rilevanti per una corretta tutela della salute e dell'ambiente.

L'esigenza è stata, peraltro, condivisa dal Governo, che, nel corso dell'esame parlamentare del disegno di legge n. 3162, in materia ambientale, ha approvato l'ordine del giorno 4.0.304, impegnandosi ad affrontare e risolvere la problematica in argomento.

La proposta di modifica è volta a consentire più agevoli e puntuali procedure per la riconduzione dei siti appartenenti al demanio militare e alle aree a uso esclusivo delle Forze Armate a parametri di contaminazione già esistenti, validi e collaudati, tenendo conto della natura delle attività militari concretamente svolte al loro interno o nelle diverse porzioni, ai fini delle relative bonifiche. Occorre infine ricordare che la fissazione dei livelli CSC attiene solo all'individuazione, meramente ricognitiva, della soglia di attenzione al di là della quale sorgono obblighi di particolari verifiche, senza alcuna diretta efficacia retroattiva.

Il PRESIDENTE esprime vivo apprezzamento per i contenuti della relazione del sottosegretario Magri, a sostegno e a conferma dei quali propone alla Commissione di inviare una lettera al Ministro, nella quale sia espresso il punto di vista della Commissione stessa, in modo tale che esso possa fornire un adeguato sostegno politico alle opzioni e alle proposte testé illustrate dal rappresentante del Governo. Dà quindi lettura di uno schema di lettera, che sottopone alla valutazione della Commissione, nella quale si sottolinea il vivo disappunto in relazione alle notizie di stampa relative all'inserimento, nel provvedimento del Governo sulla *spending review*, di una proposta intesa a dimezzare le risorse destinate all'indennizzo delle vittime dell'uranio impoverito per il 2012. Analoga contrarietà viene espressa sul comma 2 dell'articolo 35 del decreto-legge n. 83 del 2012, in quanto tale disposizione potrebbe spianare la strada – attraverso una inaccettabile revisione delle concentrazioni soglia di contaminazione applicabili alle aree ad uso esclusivo delle Forze Armate – a una sorta di sanatoria sulle aree inquinate per effetto di attività militari. Lo schema di lettera si conclude sottolineando il carattere politicamente vincolante delle indicazioni contenute nella Relazione intermedia sulla situazione dei poligoni di tiro, approvata all'unanimità dalla Commissione nella seduta del 30 maggio, soprattutto nella parte in cui si sottolinea l'urgenza e l'indifferibilità di interventi radicali di bonifica, specialmente per l'area di Salto di Quirra, con la conseguente assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione della difesa.

Il senatore SCANU *(PD)*, dopo aver ringraziato il Sottosegretario per la sollecitudine con cui ha accolto l'invito della Commissione e per l'accuratezza e puntualità della sua esposizione, dichiara di condividere i contenuti dello schema di lettera di cui ha testé dato lettura il Presidente, poiché in esso sono efficacemente rappresentate le preoccupazioni che egli aveva già espresso nella seduta pomeridiana odierna.

Dall'esposizione del rappresentante del Governo emerge con chiarezza l'intento dell'Amministrazione della Difesa di perseguire con coerenza gli impegni assunti in particolare per quanto riguarda la bonifica

dell'area di Salto di Quirra, confermando quanto era già stato informalmente rappresentato alla vigilia del voto sulla Relazione intermedia riguardante la situazione dei poligoni di tiro. In particolare, è molto apprezzabile la riaffermazione della volontà del Ministro di assicurare un rifinanziamento per 25 milioni di euro annui nel triennio 2013-2015 del fondo in conto capitale destinato alle bonifiche. A suo avviso, però, il Governo, nella sua collegialità, dovrebbe operare per reperire risorse adeguate alle esigenze finanziarie delle bonifiche. Per tale ragione, il senatore Scanu propone di integrare la lettera al Ministro con la richiesta di impegnarsi affinché nel predetto fondo possano essere iscritti 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014.

Passando ad esaminare il secondo aspetto, relativo al comma 2 dell'articolo 35 del decreto-legge n. 83, il senatore Scanu osserva che le puntualizzazioni del rappresentante del Governo risultano molto importanti e tuttavia occorre tenere conto degli effetti devastanti che la disposizione in argomento può produrre per quanto attiene alla effettiva realizzazione delle attività di bonifica. Per tale motivo, il senatore Scanu propone di integrare lo schema di lettera predisposto dal Presidente con un esplicito riferimento circa l'opportunità di sopprimere una norma suscettibile di compromettere il rapporto di reciproca fiducia tra il Governo e quanti si impegnano a rendere l'attività delle Forze Armate più sicura e più rispettosa dell'ambiente.

Il PRESIDENTE concorda con le osservazioni del senatore Scanu e integra secondo le richieste da questi avanzate lo schema di lettera da lui predisposto.

Il senatore GALLO *(PdL)* esprime la sua condivisione del testo proposto dal Presidente, con le integrazioni da ultimo apportate, e sottolinea con viva soddisfazione l'intesa che si è stabilita tra le forze politiche nel corso dell'inchiesta parlamentare, e che ha consentito di assumere all'unanimità tutte le deliberazioni finora adottate.

La Commissione conferisce quindi al Presidente il mandato di redigere il testo della lettera, i cui contenuti sono stati oggetto dell'odierna discussione, da inviare al Ministro della difesa.

Il PRESIDENTE ringrazia quindi il sottosegretario Magri e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 20,20.

€ 1,00